

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1999)

Heft: 5

Artikel: Briggs and Knowles

Autor: Briggs, Laura / Knowles, John

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-131705>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Pur essendo nel 1999, vediamo che edifici storici vengono destinati alla demolizione e che si progettano città prive di un'adeguata integrazione infrastrutturale. L'assurdità di questo stato di cose fornisce il contesto dei nostri due progetti. Il primo, un gesto urbano, è tanto un'azione di impegno civile quanto un'esplorazione architettonica. Il secondo mira a conciliare le contraddizioni tra la scala ridotta di un edificio storico e la scala urbana in cui esso è situato. In entrambi i progetti abbiamo tentato di rispondere alle complessità del contesto culturale variando le connotazioni anziché ancorarci a significati predeterminati. (B. & K.)

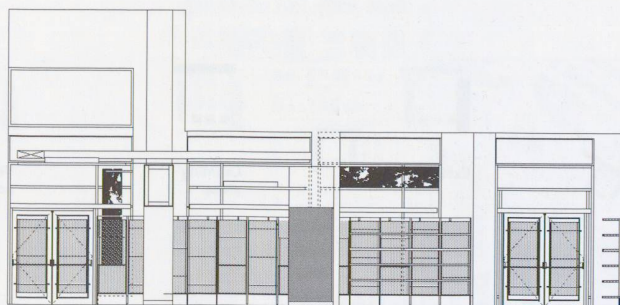
Small

Laboratorio e centro ricreativo per bambini

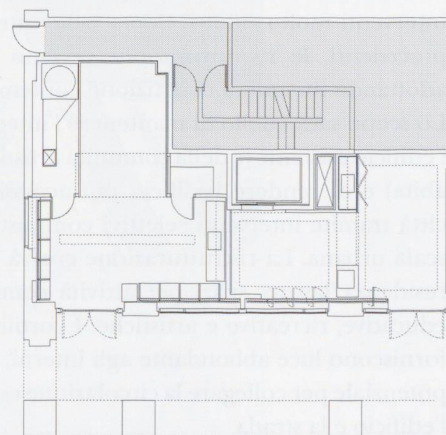
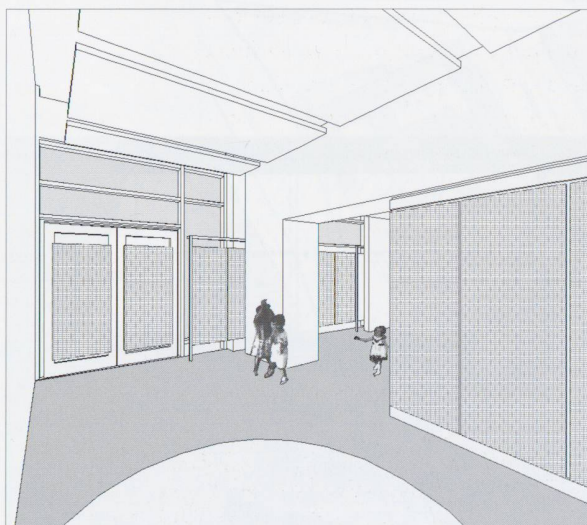
Battery Park City Parks Corporation, New York, NY

Il piano prevedeva la collocazione di un laboratorio di pittura industriale e di una sala ricreativa per bambini in un locale commerciale sito sul fronte-strada al pianterreno di un edificio residenziale. Su pressione degli appaltatori, il piano regolatore originario di Battery Park City non aveva previsto nessuna di queste due strutture. Da cui la necessità per la Parks Corporation di avvalersi di spazi commerciali.

Il problema centrale erano le finestre. Occorreva tener lontano lo sguardo dei passanti da un ambito il cui scopo era quello di strutturare una visuale. Perciò abbiamo ideato un sistema di schermi posti lungo il muro perimetrale per bloccare la vista dall'esterno e al tempo stesso consentire l'accesso della luce all'interno. Gli schermi, una serie di pannelli rotanti in alluminio, attivano lo spazio tra le finestre esistenti. Lo spazio fra i pannelli e i rispettivi supporti in acciaio con sezione a «T» viene illuminato per conferire spessore alla superficie modulata. La successione di rotazione dei pannelli (A/B/A e viceversa) movimenta lo schema esistente delle finestre. Per via della disponibilità di spazio estremamente ridotta, quella stessa zona doveva comunque avere una funzione propria: allora abbiamo adattato gli schermi situati nel laboratorio a supporti per l'asciugatura, e quelli nella sala ricreativa a bacheche. Ulteriori articolazioni dell'interno delle superfici mobili svolgono la funzione di soglie tra diverse aree. (B. & K.)



Prospetto



Pianta

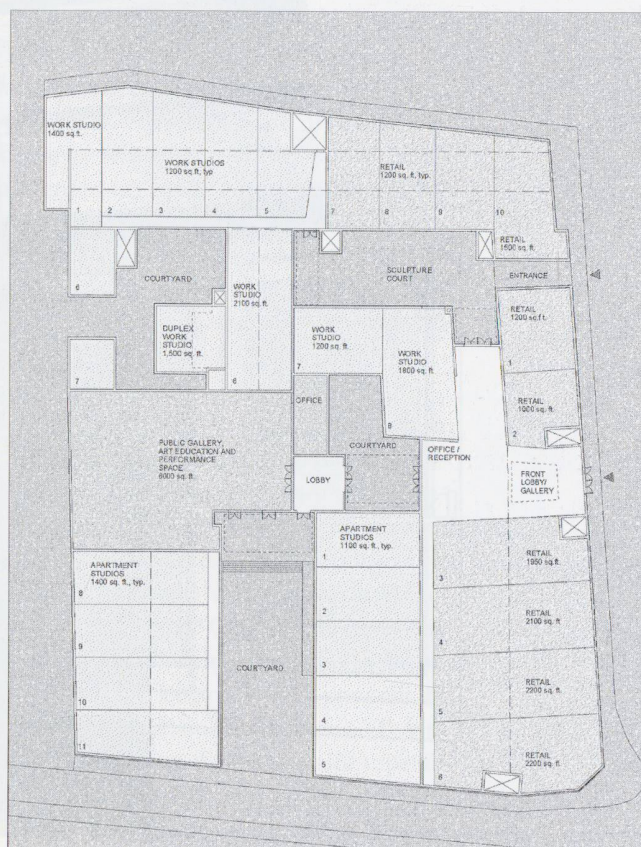
Porte scorrevoli e pannelli girevoli

Big

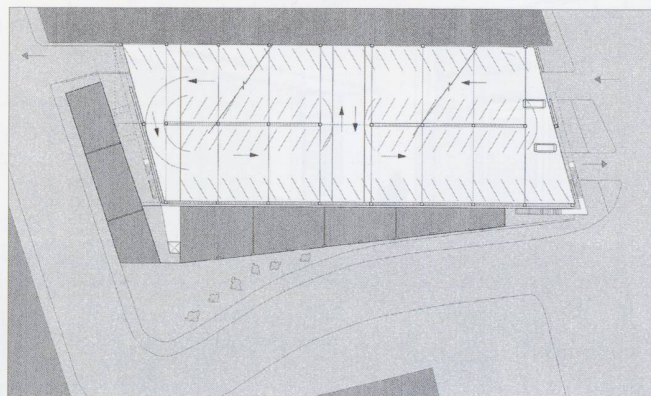
Il Lock Building

The Lock Building Association, South Norwalk, Connecticut

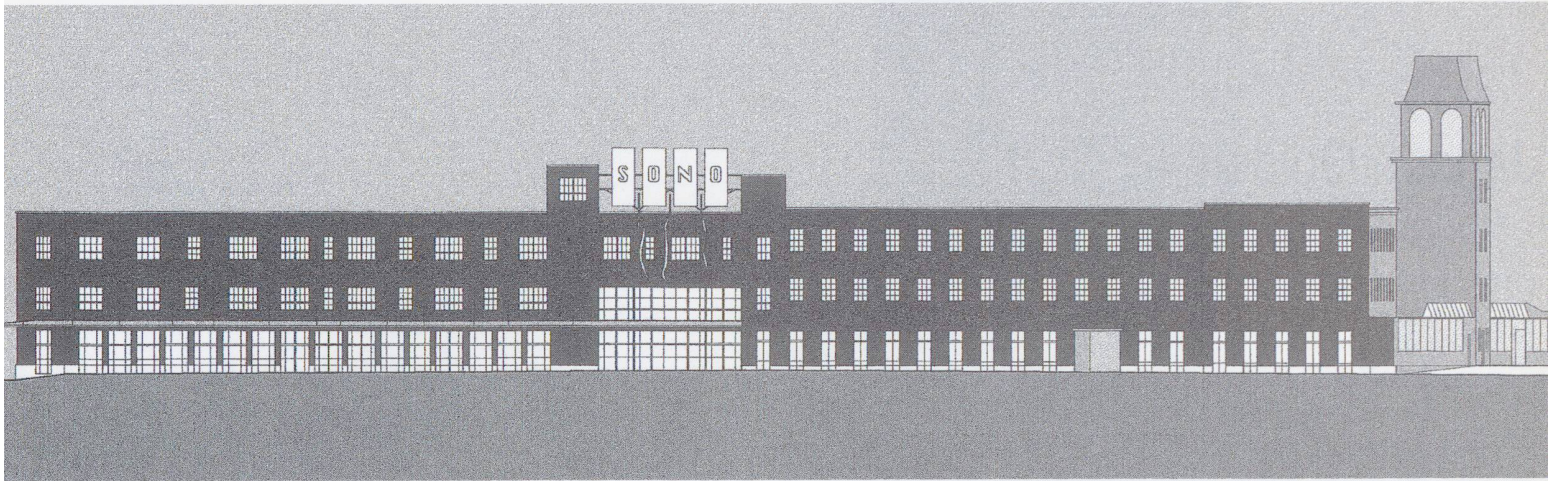
Da anni, il Lock Building è il centro di una crescente comunità di artisti e di piccole imprese *high-tech* che creano e vendono prodotti innovativi e che sono molto attive nella comunità. Il Lock Building stesso, come edificio, contribuisce al carattere storico che oggi si vuole preservare a South Norwalk: è un insostituibile manufatto culturale. Il piano di rinnovamento urbano della zona prevedeva la demolizione del Lock Building per far posto a parcheggi. Abbiamo confutato con successo la validità di questa ipotesi dimostrando che una semplice ristrutturazione dell'edificio esistente potrebbe consentire di integrare le infrastrutture pubbliche esistenti. Ci risulta, per esempio, che in un sito vuoto adiacente al Lock Building sarebbe possibile ospitare fino a seicento automobili. Nel progetto di ristrutturazione abbiamo previsto negozi, ristoranti e la vista del fiume in quattro complessi leggermente discosti. Il cono di luce principale ospita una scala, mentre l'altra scala è esterna e movimentata il rispettivo angolo. I complessi sono rivestiti con mattoni forati con sezioni differentemente modulate: le sezioni del complesso destinato a ospitare il parcheggio mutano lungo la facciata e innescano una serie di allineamenti coincidenti con gli altri complessi. Su scala urbana, il nostro progetto di ristrutturazione prevede la liberazione di un'area adiacente alla collezione di attività commerciali su Marshall Street e lo sfruttamento della banchina ferroviaria per nascondere il volume del parcheggio. Il nostro assunto presentava argomenti ineccepibili, e adesso le linee portanti del nostro schema sono parte integrante della proposta di sviluppo della zona. Il restauro del Lock Building aggiungerà un altro strato alla storia dell'edificio, grazie a una serie di interventi molto ridotti. Come nelle integrazioni precedenti, le ristrutturazioni verranno eseguite adottando metodi di costruzione contemporanei. Lo scopo sarà quello di mantenere l'integrità dell'edificio esistente (e della comunità artistica che lo abita) e di rendere l'edificio più accessibile alla città tramite interventi selettivi commisurati alla scala urbana. La ristrutturazione creerà lofts per residenza/lavoro, spazi per attività commerciali, educative, ricreative e artistiche. I cortili, che già forniscono luce abbondante agli interni, hanno il potenziale per collegare la circolazione esterna tra l'edificio e la strada.



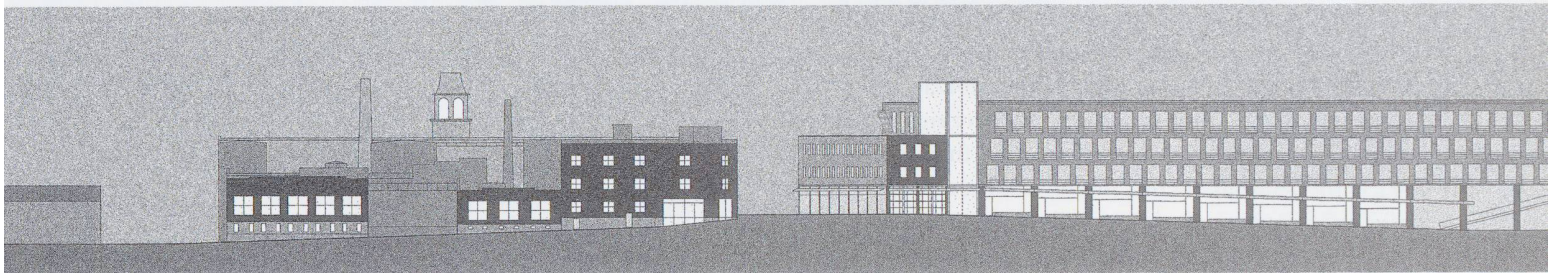
Pianta primo piano



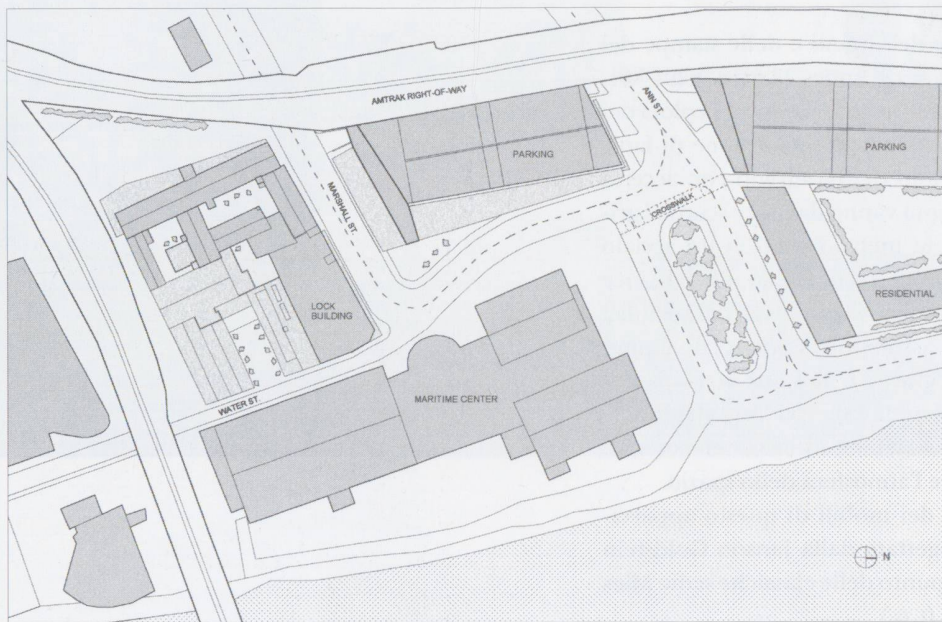
Pianta primo piano - garage



Prospetto su Marshall Street



Prospetto su Water Street



Piano di situazione